



Sì alla legge sull'elettricità

La Svizzera intende raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e per farlo deve raddoppiare la produzione di elettricità. Dopotutto, usiamo l'elettricità ovunque e in ogni momento: senza elettricità, la Svizzera si fermerebbe. Per questo la sicurezza dell'approvvigionamento è una priorità assoluta. La crisi energetica ci ha mostrato quanto gravi e costose sarebbero le conseguenze sulla nostra vita quotidiana e sulle nostre imprese se non ci fosse abbastanza elettricità. La legge sull'elettricità è un primo passo importante in questa direzione, ed è per questo che l'economia dice Sì il 9 giugno. Al contempo, è fondamentale prolungare la vita delle centrali nucleari esistenti e revocare il divieto di utilizzo dell'energia nucleare.

Fornire alle imprese e alla popolazione una fornitura di elettricità sicura, pulita e poco costosa è una sfida enorme. Dalla fine degli anni '80, la Svizzera vive più o meno della propria produzione di elettricità. L'elettrificazione della mobilità e del settore edilizio porterà a un aumento della domanda nei prossimi anni. Se la Svizzera vuole essere in grado di approvvigionarsi di elettricità neutrale dal punto di vista climatico, coprendo al contempo il fabbisogno aggiuntivo dei settori della mobilità e dell'edilizia, dovrà raddoppiare la propria produzione di elettricità. Sebbene la Svizzera sia attualmente un esportatore netto di elettricità, importa grandi quantità dai paesi vicini durante i mesi invernali. L'attacco della Russia all'Ucraina ha esacerbato in modo massiccio questo problema strutturale lo scorso inverno e ha portato a accumulare costose capacità di riserva. Inoltre, a partire dal 2025, l'UE tratterà una parte dell'elettricità per coprire il proprio fabbisogno, complicando ulteriormente la situazione per la Svizzera.

L'economia dice Sì alla legge sull'approvvigionamento elettrico

Per rispondere a queste sfide, lo scorso settembre il Parlamento ha adottato la Legge federale per un approvvigionamento elettrico sicuro basato sulle energie rinnovabili, o Legge sull'elettricità. Si tratta di un compromesso ampiamente sostenuto che prescrive quali capacità di produzione di energia rinnovabile devono essere ampliate, le modalità di realizzazione e i luoghi in cui è possibile o meno costruire impianti di produzione di energia. Questa legge promuove anche l'efficienza energetica. Ci dà gli strumenti giusti per garantire la nostra fornitura di energia elettrica e raggiungere i nostri obiettivi climatici: ecco perché l'economia dice Sì alla legge sull'elettricità.

Alla presa di posizione

Necessario ma non sufficiente: il nucleare e le energie rinnovabili non si escludono a vicenda

Nell'autunno del 2023, uno studio dal ETH di Zurigo commissionato da economiesuisse ha inoltre dimostrato che l'atomo è necessario ma non sufficiente per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento. Il funzionamento a lungo termine delle centrali nucleari esistenti è essenziale affinché l'approvvigionamento elettrico sia non solo pulito, ma anche sicuro ed economico nel lungo periodo. In futuro saranno necessarie anche nuove centrali nucleari o altri impianti su larga scala, soprattutto in inverno. L'energia nucleare e le energie rinnovabili non si escludono a vicenda. Al contrario, occorre utilizzare tutti i metodi di produzione neutrali dal punto di vista climatico per rafforzare la nostra sicurezza di approvvigionamento.